



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 39

venerdì 12 novembre 2010

GARGANO: “I CONSORZI DI BONIFICA RIN- GRAZIANO IL PRE- SIDENTE DELLA REPUBBLICA E SARANNO ORGO- GLIOSI DI POTER- LO INCONTRARE”

L'attenzione richiamata dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ai temi della salvaguardia idrogeologica ed in particolare della manutenzione del territorio, ci conferma nell'impegno che i Consorzi di bonifica quotidianamente esprimono sul territorio.

La cultura del fare è un patrimonio comune a questi enti che, responsabilmente, hanno da tempo redatto un Piano straordinario per la riduzione del rischio idrogeologico. Saremmo onorati ed orgogliosi di poterlo presentare al Capo dello Stato.

Campania EMERGENZA MALTEMPO

Anche la Campania è stata colpita da un forte ondata di maltempo, che ha colpito, in particolare i comprensori dei **Consorzi**

di **bonifica Destra Sele** (con sede a Salerno), **Paestum-Sinistra del Sele** (con sede a Capaccio Scalo, nel salernitano) e **Vallo di Diano e Tanagro** (con sede a Sala Consilina ancora in provincia di Salerno). Centinaia di persone hanno dovuto abbandonare le case invase dalle acque, mentre le prime stime parlano di danni per milioni di euro alle campagne. Da più parti è stata sottolineata l'urgenza di sbloccare i fondi (oltre otto milioni di euro) destinati dalla Regione Campania per la manutenzione e l'esercizio degli impianti gestiti dai consorzi di bonifica ed attualmente bloccati dal rispetto del Patto di stabilità.

Veneto NUOVAMENTE OPERATIVA L'IDROVORA DI VEGGIANO

Ha riacquisito funzionalità, l'idrovora di Veggiano: l'intervento di un elicottero dell'Esercito ha consentito di raggiungere l'impianto, reso inutilizzabile dall'erosione del fiume Tesina Padovano. Grazie all'alimentazione fornita da un generatore a motore è

stata attivata una delle 4 pompe dell'idrovora; la rotta sull'argine fluviale è stata tamponata con opportuni gabbioni di sassi. Nel comprensorio consortile, la rete idraulica è tornata efficiente, ma preoccupa l'esaurita capacità dell'invaso del Corlo, riempito dalle acque del torrente Cismon, affluente del fiume Brenta; un ulteriore evento meteorologico annullerebbe la capacità di laminazione delle piene. Per questo il **Consorzio di bonifica Brenta** (con sede a Cittadella, nel padovano) ribadisce la necessità di realizzare il serbatoio del Vanoi, già previsto dalla Commissione De Marchi.

Prosegue, intanto, il costante monitoraggio degli argini dei corsi d'acqua, messi a dura prova dagli eventi alluvionali della scorsa settimana.

Calabria UN TERRITORIO IN GINOCCHIO

“Chiediamo con forza una verifica immediata dei soldi disponibili nei settori interessati alla sicurezza del territorio. Chiediamo alla Regione di fare chiarezza, una volta per tutte, sui fondi effettivamente ed

immediatamente disponibili. Si convochi lo strumento che c'è ed è rappresentativo ed autorevole: l'Autorità di Bacino. Si decida lì il modo ed i tempi certi per la realizzazione degli interventi prioritari!" E' quanto chiede, in una nota, **l'Unione Regionale Bonifiche Calabria (URBI).**

Quanti disastri dovremo subire, quanti altri morti dovremo piangere prima di comprendere che la sicurezza del territorio viene al primo posto?

"Ora possiamo e vogliamo pretendere solo chiarezza di fronte a proposte semplici che continuiamo a presentare: vogliamo sapere quali dei 178 progetti immediatamente cantierabili, presentati dai consorzi di bonifica calabresi, siano ritenuti utili a contenere questi ed altri disastri, così come è doveroso confrontare cosa si è fatto fino ad adesso per evitare doppi e carenze, che non sono più ammissibili. C'è una sola sede opportuna per un confronto inequivocabile: l'Autorità di Bacino Regionale; convochiamo subito un tavolo comune di lavoro, perché è l'unica strada percorribile per evitare ulteriori morti e disastri."

MARTUCCELLI:
“MANUTENZIONE
DEL TERRITORIO:
SERVE UNA PRO-
GRAMMAZIONE
NAZIONALE CHE
COINVOLGA LE
REALTA' LOCALI”

“La salvaguardia del territorio è una priorità

strategica per il Paese ed occorre, quindi, una programmazione nazionale per la manutenzione straordinaria e ordinaria, che coinvolga le realtà locali, ad iniziare dalle Amministrazioni Comunali e dai consorzi di bonifica, dando così concreta applicazione ai moderni principi di una politica territoriale fondata sul “federalismo cooperativo” e sulla “sussidiarietà” “.

Lo afferma **Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni,** in occasione di un seminario sulla gestione dei rischi, organizzato nell'ambito dell'Assemblea A.N.C.I., in corso di svolgimento a Padova.

“Ormai l'analisi delle cause del dissesto idrogeologico del nostro Paese sono note (dall'urbanizzazione convulsa, all'esodo dalle campagne, all'abbandono della montagna, alla cementificazione di vastissime aree, all'estrazione dal suolo e dal sottosuolo etc.); non servono ulteriori studi. Bisogna, invece, operare per sanare la progressiva ed ormai insostenibile frattura tra sviluppo economico e gestione del territorio, cui incide gravemente anche l'accentuata variabilità climatica della quale sono recente testimonianza le alluvioni che nella scorsa settimana hanno interessato in modo particolare il Veneto, come la Toscana, la Calabria e la Campania. L'A.N.B.I. che sin dagli anni 70 ha seguito attentamente i problemi della difesa del suolo del nostro Paese, nell'anno 2010 ha predisposto, sulla base

delle indicazioni provenienti dai territori dei Consorzi di bonifica associati, un Piano per la riduzione del rischio idrogeologico che contempla 1365 interventi per un importo complessivo di 4183 milioni di euro; eppure tale piano, pur condiviso in linea generale dalle forze politiche e sociali, non ha ricevuto significativa attenzione da parte del Governo. **D'altronde, proprio i drammatici eventi di questi giorni** e per i quali esprimiamo sentimenti di grande solidarietà ai comuni le cui popolazioni hanno subito danni ingenti, **dimostrano la necessità di organici interventi,** finalizzati a ridurre il rischio idraulico attraverso azioni di adeguamento della regolazione idraulica di scolo e delle opere di difesa dalle piene e di consolidamento volto a ridurre frane e smottamenti.

I Consorzi di bonifica, come hanno dimostrato anche nelle recenti alluvioni, posseggono conoscenza del suolo e del regime idraulico, professionalità operativa e garantiscono diffusa presenza sul territorio rientrando quindi tra i soggetti istituzionali con specifica competenza nel settore e con ampia disponibilità alla collaborazione con gli enti locali.

In ragione di tale specificità è stato anche sottoscritto, nello scorso luglio, un Protocollo d'Intesa fra A.N.C.I. e A.N.B.I. con lo scopo di collaborare sul territorio e di ottimizzare le risorse e “mettere in rete” le reciproche esperienze”.



Calabria
UN IMPEGNO MAI
RINNEGATO PER
LA DIGA DEL
MELITO

“La Diga del Melito, ed abbiamo costretto oramai tutti a sottolinearlo, è una infrastruttura indispensabile per la Calabria e per tutte le attività produttive della regione! Se è vero come è vero che, per la sua costruzione, è necessario impiegare un numero considerevole di lavoratori, questo sarebbe un valore aggiunto per “sposare” la nostra battaglia di trasparenza e legalità.” E’ quanto si legge in un articolato comunicato indirizzato dal **Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese** (con sede nella città calabrese) ai “lavoratori della diga sul Melito”.

Piemonte
SI CHIEDE UN
NUOVO INVASO A
SERVIZIO DELLE
ESIGENZE DEL
TERRITORIO

“Esistono esigenze idriche indispensabili tra il fiume Sesia ed il torrente Elvo (uno studio tecnico commissionato dalla Regione Piemonte ha indicato un deficit pari al 50% delle necessità) finalizzate non solo alla risicoltura D.O.P. (unica in Italia; rappresentante il 22% della produzione piemontese ed interessante circa venticinquemila ettari), ma anche

all’uso potabile.” A parlare così è il **Consorzio di bonifica Baraggia Biellese e Vercellese** (con sede a Vercelli), che rilancia la proposta di una nuova diga sul torrente Sessera, indicando numerosi vantaggi: apporterebbe una disponibilità idrica di oltre 30 litri al secondo e di cui beneficerebbero circa centoventimila abitanti, in una trentina di comuni e 330 cascinali, oggi in difficoltà per l’inquinamento delle falde acquifere; inoltre, si potrebbe produrre energia idroelettrica per circa ventotto milioni di kilowattora.

Toscana
RESTAURATO MA-
NUFATTO STORICO

Dopo decenni di abbandono, il **Consorzio di bonifica Auser-Bientina** (con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca) ha recuperato il lavatoio pubblico sul fosso Dogaia in località Santa Maria a Colle. E’ stata così abbattuta la vecchia struttura fatiscente presente e la tettoia, in modo che il lavatoio potesse tornare a nuova vita.

Emilia-Romagna
PER UN MONDO
ACCESSIBILE A
TUTTI

Presenti rappresentanti delle autorità locali e del Comitato Italiano Paralimpico, si è inaugurata a

Novellara una postazione di pesca accessibile anche alle persone disabili. La nuova struttura, una delle poche in Italia, è stata voluta dall’Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia, che ne ha affidato la realizzazione al **Consorzio di bonifica dell’Emilia Centrale** (con sede nel capoluogo reggiano) in collaborazione con il C.R.I.B.A. (Centro Regionale di Informazione sul Benessere Ambientale), le associazioni disabili e quelle piscatorie. Sono state così create le condizioni fisiche necessarie per una pesca praticabile da tutti, abbattendo le barriere architettoniche che, normalmente, si sarebbero fraposte tra la persona ed il canale; al contempo, molta cura è stata riservata agli aspetti estetici nel rispetto dell’ambiente e del paesaggio.

Puglia
NUOVO CORSO

Gli spazi della Fiera di Foggia hanno ospitato l’incontro della nuova Presidenza del locale **Consorzio per la bonifica della Capitanata** con il personale dell’ente. E’ stata preannunciata una gestione più snella e diretta, riaffermando l’obiettivo del miglioramento del servizio e perseguendo eventuali comportamenti illeciti da parte di consorziati. E’ stata anche preannunciata la visita di esponenti della Giunta Regionale della Puglia.